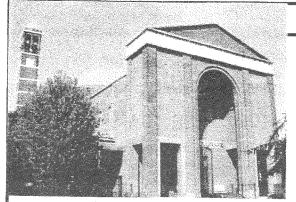
# l'informatore

posta: parrocchiasantapollinare@gmail.com sito: www.parrocchiasantapollinare.it

per eventuali offerte a mezzo banca: BANCA PROSSIMA IBAN – IT90 D033 5901 6001 0000 0119 721



ORARIO SS. MESSE in chiesa parrocchiale

prefestivo: ore 18 festivo: ore 8.30 - 10.30 - 18 feriale: ore 9 - 18

#### PARROCCHIA S. APOLLINARE - MILANO

Don Paolo Citran – Parroco
Don Roberto De Stefani
Don Marco Gianola
Oratorio San Luigi
Caritas Parrocchiale
Ufficio Parrocchiale e fax
Suore Preziosissimo Sangue
Istituto Madre Bucchi – via Palmi, 25
Missionario della Carità

Missionarie della Carità via Forze Armate. 379 tel. 02 48917237

tel. 02 87392536

tel. 02 4566704

tel. 02 48910231

tel. 334 1492670 tel. 02 48911136

tel. 02 48913759

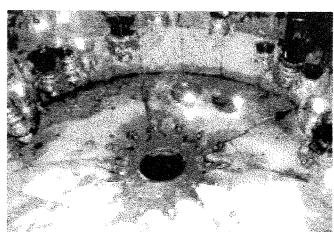
tel. 02 4562491

Novembre - Dicembre 2017

## Anche noi, come Lui, "figli dell'Uomo"!

Ho la speranza di rimettere piede nel prossimo anno, magari anche con qualcuno che sta leggendo queste pagine, in Terra Santa. Ho avuto la gioia di essere stato là già diverse volte ma in ogni occasione è faticoso il distacco e grande il desiderio di ritornare.

Gesù non è rimasto fisicamente sulla terra ma sono rimasti i "suoi" luoghi: poco importa se le chiese che ricordano i diversi episodi del Vangelo sono di costruzione relativamente recente e di stile per lo più europeo, ma ciò che affascina è la natura, i villaggi, i campi, i fiori dei prati, le greggi, i passeri, le strade, il lago, i deserti, i resti...



Grotta della natività – Basilica di Betlemme

Il Vangelo assume uno sfondo, un panorama, un cielo, una stanza, un corpo in quelle regioni ed è poi diverso ascoltarlo nelle nostre celebrazioni o gustarlo nella lettura personale.

Se per diversi secoli, la Tradizione cristiana ha voluto e dovuto sottolineare la divinità di Gesù, oggi si tende a guardare i suoi tratti umani: sempre vero Dio, ma anche vero Uomo, "Figlio dell'Uomo" come lui amava definirsi.

Il Natale ci fa toccare con mano un Dio straordinariamente umano, visibile, imitabile, di un Dio che continua a mostrarsi nel mistero dell'Eucaristia, nella vita della Chiesa, nella presenza dei poveri e in ogni storia, palese o nascosta, di amore e di servizio.

Tutto ciò che è pienamente umano garantisce un legame con Cristo, il quale apprezza come fatto a se stesso ogni gesto di solidarietà e di tenerezza compiuto verso chiunque sia "piccolo" nel senso di debole: "avevo fame, avevo sete, ero malato, forestiero, in carcere... e tu c'eri!". Soltanto una parte della comunità umana riesce a giungere al Signore per la via della fede e della conoscenza, ma tutti possono pervenire a Lui attraverso la via della rettitudine e della condivisione gratuita e generosa.

Vorrei augurare ad ognuno di voi, carissimi, di meditare i tratti umani di Gesù (naturalmente guardandolo nella sua maturità), come appaiono tra una parola e l'altra delle pagine di Marco, di Matteo. di Luca di Giovanni. Quell'umanità che nelle traspare parabole, nei miracoli, nella relazione con i Dodici, nella chiarezza e nella coerenza che lo ha portato alla Croce, nel rifiuto di una religiosità sterile, nel suo chinarsi sui particolari, nella tenerezza e nel coraggio di ogni incontro e anche della sua solitudine...

Il Vangelo ha ancora molto da dire e da insegnare a ciascuno di noi... e il Vangelo è Gesù, poiché "la Parola è diventata Uomo"! Lasciati, lasciamoci dunque istruire e plasmare. Non fermiamoci alla sola Messa di mezzanotte, al presepe, a qualche canto tradizionale, all'albero colorato e ai regali... Il Natale è molto di più di tutte queste tradizioni: è una Persona, è una solidarietà, è un nuovo modo di vivere! Noi che ci dichiariamo credenti non possiamo restare ingenui.

Signore del presepe, m'inginocchio davanti a te per offrirti l'oro del mio amore. Non sei tu il Signore che io amo?

Signore del cielo, mi chino davanti a te per deporre l'incenso della mia ammirazione. Non sei tu il Signore dell'universo?

Signore della terra, io sto davanti a te per presentarti il profumo del mio sorriso. Non sei tu il Signore della gioia?

E tu, Signore dei viventi, mi dici:
I tuoi doni sono belli e molto preziosi.
Offrili ai tuoi fratelli sulla terra.
Distribuisci loro il tuo sorriso.
Espandi su di essi il tuo amore.
Concedi loro il tuo rispetto.
Perché ciò che tu offri
ai tuoi fratelli sulla terra
lo doni anche al tuo Dio!

(Charles Singer)

Veuga per tutti il Natale e il Suo Regno! Augmi! douParlo

## "Vieni, ti mostrerò la sposa dell'Agnello"

## La prima lettera pastorale del nuovo Arcivescovo

Nel giorno della festa di san Francesco d'Assisi, l'Arcivescovo Mario Delpini regala alla città di Milano la sua prima lettera pastorale dal titolo "Vieni, ti mostrerò la sposa dell'Agnello", un documento che, partendo dall'Apocalisse come supporto per una sosta contemplativa, invita a riflettere sul ruolo della Chiesa.

Le prime pagine della lettera, partendo dal passo dell'Apocalisse citato, tracciano il ritratto di una Chiesa che "può accogliere tutti" perché fondata sulla "testimonianza apostolica e la tradizione del popolo santo di Dio", una "Gerusalemme nuova" dove la pluriformità nell'unità è condizione per la solidità e la bellezza delle mura, dove la misericordia di Dio "allevia il peso degli affanni e dichiara sconfitta la morte".

L'invito dell'Arcivescovo è che la contemplazione non sia "circoscritta a un tempo che sta fuori dal tempo del vissuto quotidiano" e chiede a tutti "di appassionarsi alla vocazione a essere pietre vive di una Chiesa che sia un segno della Gerusalemme nuova e che l'Agnello va costruendo purificandola con il suo sangue."

Prosegue poi lanciando la sfida della sinodalità: "Il tema teologico, pastorale, antropologico, poetico e procedurale della sinodalità è la sfida che vogliamo raccogliere". La sinodalità non deve però diventare uno slogan ripetuto per moda, ma deve "dare forma a tutta la vita della Chiesa, perché sia profezia della città santa". L'Arcivescovo non ha una ricetta prestabilita per fare della sinodalità lo stile che caratterizzi il percorso della Chiesa; l'invito per tutti è quello di domandarsi quale metodo, quali procedure porre in essere per accogliere questa evitando individualismi, sfida. aggregazioni autoreferenziali. La sua risposta è sicuramente quella di "intraprendere corsi di formazione per tutti: clero, consacrati e laici".

L'Arcivescovo Delpini richiama infine le priorità per il nuovo anno pastorale, identificate anche alla luce della visita pastorale feriale voluta dal suo predecessore, il cardinale Angelo Scola.

La lettera riconsegnata alle comunità indica con precisione le priorità da perseguire:

- La cura per la celebrazione della Messa domenica e la promozione della Messa e della preghiera feriale: "devono risplendere la gioia e la comunione che fanno dei molti un cuore sole e un'anima sola";
- L'impegno della comunità educante: "ogni proposta pastorale deve avere come obiettivo l'aiuto perché ciascuno trovi la sua vocazione e la viva nelle forme che lo spirito suggerisce, quindi nella pluralità delle forme associative e dei percorsi personali";
- La responsabilità di "testimoniare come la fede diventi cultura, proponga una vita buona, desiderabile per tutti, promettente per il futuro del Paese e dell'Europa" e di declinare "in modo nuovo il tesoro della tradizione ambrosiana".

Il discernimento deve diventare prassi abituale soprattutto negli ambiti "della generazione, della solidarietà, dell'ecologia integrale, del dialogo, del primato della trascendenza, della sinergia tra i vari soggetti".

Delpini infine auspica che queste indicazioni pastorali sviluppino un confronto e una verifica critica a livello sia delle istituzioni territoriali, sia delle associazioni e movimenti, sia a livello centrale negli uffici della curia.

Monica Tomasetti



#### A PROPOSITO DI "SINODALITA" ...

Ormai da qualche anno, complice l'attenzione di Papa Francesco sul tema, si parla sempre più spesso di sinodalità, di sinodo. Recentemente si sono svolti a Roma il sinodo sulla "nuova evangelizzazione", i due sinodi "sulla Famiglia" e si sta preparando il Sinodo "sui giovani". Il Sinodo dei Vescovi fu istituito da papa Paolo VI il 15 settembre 1965 in risposta al desiderio dei padri del Concilio Vaticano II per mantenere viva l'esperienza dello stesso Concilio. Il "Sinodo" è dunque un'assemblea dei rappresentanti dei vescovi cattolici che ha il compito di aiutare con i suoi consigli il Papa nel governo della Chiesa universale. La parola "sinodo" deriva dal greco "sun-hodos", letteralmente "camminare insieme": è, infatti, un luogo per l'incontro dei Vescovi convocati per "consultazione e collaborazione": è un luogo per lo scambio di informazioni ed esperienze, e la "Sinodalità" è l'atteggiamento auspicato che la Chiesa intera dovrebbe avere nell'affrontare il compito affidatole, dal Concilio di Gerusalemme in poi.

Dalla Chiesa universale, l'appello alla sinodalità si innerva nel tessuto ecclesiale sino ad arrivare alle Chiese particolari, alle diocesi, alle parrocchie. Il nuovo Arcivescovo, nella sua prima lettera alla Diocesi, ha, a proposito, le idee ben chiare: "La vita cristiana infatti non è percorso solitario, non l'iniziativa personale, ma il convergere nella città. L'edificazione della città è l'opera di Dio che convoca tutti e accoglie ciascuno. Il tema teologico, pastorale, antropologico, poetico e procedurale della sinodalità è la sfida che vogliamo raccogliere." E continua: "La sinodalità infatti è opera dello Spirito che dei molti fa una cosa sola. Ci si deve però domandare: quale docilità allo Spirito, quali attitudini virtuose, quali esercizi ascetici rendono praticabile l'esercizio della sinodalità a uomini e donne tentati da protagonismo, individualismo, rassegnazione, mutismo, confusione? ... Ci si deve domandare: quale metodo, quali procedure, quali forme istituzionali rendono praticabile l'esercizio di un discernimento e di un agire sinodale a comunità tentate di delegare, di sottrarsi a responsabilità, di preferire il lamento all'impegno, di essere impazienti e insofferenti, di dividersi in aggregazioni isolarsi in di fazioni autoreferenziali?"

Mi sembrano parole che colpiscono a fondo la nostra comunità cristiana che, come molte altre, fatica a trovare la modalità con cui "camminare insieme": parole che richiamano innanzitutto i ministri a prendere sul serio il tema della – mi piace ricordare l'efficace sinodalità immagine usata dal Papa per descrivere la necessità della presenza del Vescovo in mezzo al popolo affidatogli: "Presenza pastorale significa camminare con il Popolo di Dio: camminare davanti, indicando il cammino, indicando la via; camminare in mezzo, per rafforzarlo nell'unità; camminare dietro, sia perché nessuno rimanga indietro, ma, soprattutto, per seguire il fiuto che ha il Popolo di Dio per trovare nuove strade. Un Vescovo che vive in mezzo ai suoi fedeli ha le orecchie aperte per ascoltare ciò che lo Spirito dice alle Chiese (Ap 2,7) e la voce delle pecore".

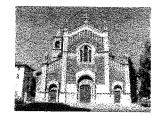
Ma sono anche parole, quelle del Papa e quelle del nostro Arcivescovo, che richiamano ogni battezzato alla corresponsabilità affidatagli dal stesso: non è più possibile sacramento interpretare la vita comunitaria, il cammino insieme, come una "consumazione di servizi", i quali devono rispondere ad un - molte volte troppo soggettivo - "livello minimo garantito"; ciascun membro del popolo di Dio è esortato ad essere docile al richiamo dello Spirito, che anche oggi si fa sentire in persone, situazioni e proposte che hanno in sé una radice di profezia evangelica che può e deve essere raccolta comunitariamente, rielaborata comunitariamente, per essere portata a fruttificare, in modo che il Vangelo possa essere ridetto alle nuove generazioni; e in modo che vecchie ridetto ancora alle possa essere possano rivivere affinché generazioni, l'entusiasmo che molte volte rischia di spegnersi.

"La comunità evangelizzatrice si mette, mediante opere e gesti, nella vita quotidiana degli altri, abbassa fino distanze, si accorcia all'umiliazione se è necessario, e assume la vita umana, toccando la carne sofferente di Cristo nel popolo... la comunità evangelizzatrice si dispone ad accompagnare. Accompagna l'umanità in tutti i suoi processi, per quanto duri e prolungati possano essere. Conosce le lunghe attese e la sopportazione apostolica. L'evangelizzazione usa molta pazienza, ed evita di non tenere conto dei limiti." (cfr. EG 24).

Pietro Farioli, diacono

## News dai nostri diaconi

#### Don Daniele dalla Parrocchia Sacra Famiglia in Rogoredo, Milano zona est.



Dalla periferia ovest a quella sud-est... si può dire che dalla Parrocchia Sacra Famiglia in Rogoredo custodisco il confine della nostra Milano verso San Donato Milanese.



È qui che dal 2 ottobre svolgo il mio ministero pastorale; una realtà parrocchiale giovane e molto viva che mi ha accolto molto calorosamente. Rogoredo è un quartiere interamente circondato da infrastrutture (A1 Milano-Bologna, Tangenziale Est, Linea ferroviaria e Alta Velocità, Statale Paullese); allo storico insediamento cantato da Enzo Jannacci si è aggiunto il quartiere Santa Giulia in parte ultimato costruito su terreni pesantemente inquinati da precedenti fabbriche e acciaierie. Attraversando questi terreni si arriva a Morsenchio dove risiede il nostro caro parroco emerito don Vittorio Ventura, che si è già

premurato di farmi una sorpresa visitandomi una domenica pomeriggio.

Ora aspetto voi!!! Ciao don Daniele

## Don Luca dalla Parrocchia di San Martino in Niguarda, Milano zona nord.

Dopo l'emozionantissimo momento in Curia di lunedì 2 ottobre 2017, in cui l'Arcivescovo Mons. Mario Delpini mi ha ufficialmente destinato come collaboratore pastorale della comunità cristiana di San Martino al Niguarda, ho iniziato ad abitare da sabato pomeriggio a martedì in parrocchia, insieme al mio parroco don Angelo Cavenago. Posso davvero dire di essermi sentito, da subito, abbracciato da un suggestivo ed emozionante benvenuto, culminato, oltre che nel bellissimo momento della celebrazione eucaristica di domenica 8 ottobre, anche in un musical davvero coinvolgente, realizzato dal gruppo teatrale della parrocchia. La comunità cristiana di San Martino, che sto via via conoscendo, dai gruppi giovanili a tutte le sue belle componenti, mi ha permesso così di sentirmi immediatamente un po' "a casa". L'affetto e la sensibilità dei preti (il mio parroco don Angelo e anche il vicario don Sergio), mi ha aiutato e mi supporta in questo inizio di ministero, che spero possa essere sempre secondo la logica e il

Chiedo a tutti voi, che restate la mia "famiglia di origine", di non smettere mai di avere un pensiero anche per me, per Daniele e per l'altro don Luca. Tutto perché si possa vedere sempre quanto è grande l'Amore di Dio per ciascuno.

cuore della "festa" che il Padre ci offre di vivere.

Buon cammino e a presto! don Luca



## I QUESTIONARI ALLE FAMIGLIE

In un'accesa riunione di inizio anno, in occasione dell'organizzazione della festa della famiglia, il CPP ha avvertito l'urgenza di interrogarsi sulle famiglie della comunità (quali bisogni, quali gioie, quali difficoltà) e nella comunità (quali relazioni ed interazioni). Da qui, la proposta di elaborare un piccolo questionario anonimo, che -non senza qualche difficoltà- è stato realizzato da una piccola commissione e che è stato distribuito durante le Messe di una domenica di fine marzo. Sono ritornati compilati solo 47 questionari ingenerando nei consiglieri immediatamente un po' di delusione e qualche domanda: a)il problema è il "questionario" (domande difficili)? b)è sintomo di sfiducia (tanto non cambia niente)? c)è indifferenza? Nonostante l'esiguità del numero, però, le considerazioni degne di attenzione e gli spunti di riflessione, sono stati tanti. I dati, che vogliamo riportare con la maggior completezza possibile, sono stati estrapolati dividendo i questionari in tre gruppi omogenei.

Ecco le risposte alle 6 domande per ognuno dei 3 gruppi.

Il primo gruppo: 15 famiglie relativamente giovani, con figli studenti

- 1) <u>Il "racconto" della propria famiglia</u>: in generale sono tutti molto contenti della propria famiglia, qualcuno non si nasconde qualche difficoltà legata al modo di vivere le relazioni all'interno della stessa (più precisamente nel rapporto tra genitori e figli che cominciano ad affacciarsi all'adolescenza); qualche mamma sottolinea la propria stanchezza.
- 2) <u>Tempo per la famiglia e per le relazioni esterne</u>: tutti dichiarano che il tempo è poco; qualcuno, per scelte lavorative, riesce ad essere piuttosto presente in famiglia; in ogni caso la maggior parte sottolinea che il tempo dedicato alla famiglia è poco, ma è tutto quello possibile; simile è il discorso per le relazioni con le altre famiglie: il tempo a disposizione è molto poco; alcuni dichiarano apertamente di "sentirsi soli"; di conseguenza: solo un paio dichiarano di partecipare ad associazioni e di dedicarsi all'impegno politico.
- 3) Ruolo della Parrocchia nelle difficoltà: in alcune risposte traspare un senso di fiducia piuttosto generico nella capacità della Comunità di affiancare le famiglie nelle difficoltà, mentre in altre risposte emergono in modo molto chiaro alcune critiche: a)una sorta di "scollamento" da parte della Comunità rispetto alla vita reale delle famiglie, ai loro problemi e difficoltà; b)fatica nell'approcciarsi ai gruppi presenti in Parrocchia o per timidezza personale o per la percezione di una certa chiusura da parte degli stessi; c)delusione, dopo aver partecipato a qualche gruppo, dovuta all'impressione di poca coerenza da parte dei responsabili dei gruppi.
- 4) <u>Timori e speranze per i figli</u>: emerge nella maggior parte dei questionari, il desiderio di serenità per i figli, di realizzazione personale (anche, ma non solo, intesa come certezza del lavoro), di generosità e di attenzione nei confronti degli altri; i timori sono legati alle "amicizie sbagliate", alle prime difficoltà nel bilanciare le aspettative dei genitori con le istanze di "libertà" dei figli. Alla domanda sulla fede dei figli, quasi tutti rispondono ritenendola un valore da coltivare, ma dividendosi equamente tra chi sente questo come una responsabilità dei genitori stessi (alcuni anche con il supporto della Comunità) e chi sembra delegarlo interamente alla Comunità (che dovrebbe essere più "attraente").
- 5) <u>Le attività della Parrocchia per i figli</u>: sono conosciute e percepite da tutti come belle, utili e se ne condivide il progetto educativo (solo una risposta è critica, rilevando pochi stimoli nelle attività dell'oratorio). La scuola parrocchiale è poco conosciuta e un paio ne avvertono la "scollatura" con la Parrocchia.
- 6) Suggerimenti circa il tema della famiglia: nella maggior parte dei questionari viene proposto di organizzare incontri "semplici e informali" per "raccontarsi", conoscersi, sostenersi, sentirsi meno soli; qualcuno li vorrebbe alternati a quelli di tipo formativo/spirituale già avviati; altri sentono la necessità di incontri di tipo psico/pedagogico che aiutino ad affrontare le problematiche legate all'educazione dei

figli; diversi suggeriscono l'apertura dell'oratorio nel weekend con attività e proposte, anche molto semplici, per tutti.

### Il secondo gruppo: 24 famiglie relativamente anziane con figli adulti fuori casa

- 1) <u>Il "racconto" della propria famiglia</u>: in generale sono tutti contenti della propria famiglia, specialmente se ci sono dei nipotini; emergono però alcune amarezze dovute al poco dialogo con i figli (sempre di corsa). Qualcuno dichiara qualche dispiacere legato alla salute o alla separazione di un figlio.
- 2) <u>Tempo per la famiglia e per le relazioni esterne</u>: il tempo a disposizione è molto per quasi tutti (pensionati) che possono dedicarsi, salute permettendo, al volontariato. Alcuni dichiarano di spendere tutto il tempo a disposizione al servizio dei nipoti.
- 3) Ruolo della Parrocchia nelle difficoltà: in molte risposte traspare un senso di sfiducia nella capacità della Comunità di affiancare nelle difficoltà; la Comunità appare "scollata" rispetto alla vita reale delle persone; i gruppi vengono descritti come "orticelli", come poco accoglienti; gli spazi di dialogo con i sacerdoti, i colloqui personali, sono auspicati in diversi questionari, ma si osserva anche che i sacerdoti sono sempre troppo impegnati; alcuni suggeriscono di "pubblicizzare" maggiormente i vari gruppi e le loro attività; alcuni vi partecipano attivamente e ne sono contenti.
- 4) <u>Timori e speranze per i figli</u>: emerge nella maggior parte dei questionari, la soddisfazione per i figli che sono adulti buoni, sereni e tanti con una famiglia solida; alcuni dichiarano che la fede dei figli è salda, ma spesso un po' "addormentata"; qualche figlio si è allontanato dalla Chiesa. Emergono timori e preoccupazioni (per via della "situazione mondiale") anche per i nipoti; molti dichiarano di pregare per figli e nipoti.
- 5) <u>Le attività della Parrocchia per i figli/nipoti</u>: sono poco conosciute, ma percepite come "buone"; alcuni auspicano un oratorio con tempi di apertura più lunghi; qualcuno propone una maggiore attenzione ai percorsi del dopo Cresima; emergono anche alcune perplessità di tipo "ideologico" sulla scuola parrocchiale (è una scuola "privata" quindi scuola per ricchi).
- 6) Suggerimenti circa il tema della famiglia: la maggior parte dei consigli è orientata alla proposta di incontri di tipo psico/pedagogico che aiutino ad affrontare le problematiche legate all'educazione dei figli; sono consigliati anche incontri di aggregazione che aiutino a conoscersi e a scoprirsi con gli stessi problemi degli altri; qualcuno suggerisce di allargare gli orizzonti, di aprirsi alle iniziative della Diocesi; altri auspicano un piano pastorale che tenga unite le varie proposte; altri consigliano di "curare" maggiormente le famiglie dei ragazzi della catechesi; qualcuno suggerisce di proporre iniziative di carità.

#### Il terzo gruppo: 8 famiglie relativamente anziane con figli adulti in casa

- 1) <u>Il "racconto" della propria famiglia:</u> la maggior parte di questi questionari esprime forte delusione, grande amarezza e profonda tristezza. Sono famiglie segnate da lutti, malattie, perdita di lavoro, separazioni, handicap e dipendenze.
- 2) Il tempo, quando la salute lo permette, è dedicato interamente alla cura dei figli "a carico".
- 3) 5) 6) Alla Parrocchia si chiede essenzialmente un aiuto concreto.
- 4) Le preoccupazioni per i figli sono, appunto, tante, legate alle loro situazioni di disagio.
- Il Consiglio pastorale è ancora disponibile ad accogliere eventuali altre osservazioni, considerazioni e proposte. Nel frattempo, come prima indicazione, desidereremmo comunicare alle famiglie più in difficoltà, che hanno bisogno di un aiuto concreto, di rivolgersi con fiducia a sacerdoti e Caritas parrocchiale. Le risposte al questionario stanno davvero interrogando i consiglieri: mettere a tema "la famiglia" non è certamente semplice, come non sarà semplice trovare proposte condivise, che aiutino a camminare insieme, a costruire quelle relazioni autentiche e significative che possano realizzare pienamente la nostra comunità come "famiglia di famiglie".

## INCONTRI dei GRUPPI DI ASCOLTO nel tempo di Avvento 2017 Il libro dell'Esodo: in cammino verso la libertà

MA	RT	E	D	ľ
----	----	---	---	---

ore 15	presso la fam.	COLOMBO-FARIOLI	(via Cabella 8)
	presso la fam.		(via Alberico da Rosciate 18)
			(via val d'Intelvi 4, sc. B)
ore 21	presso la fam.	CAVENAGHI	*
ore 21	presso la fam.	GARAVAGLIA	(via Val Cannobina 6, sc. G)

#### MERCOLEDI'

ore 21	presso la fam.	BONALUMI	(via Camozzi 11, sc. C)
	presso la fam.		/ * C-1-11- E/\

#### **GIOVEDI'**

		·
ore 10	IN CASA PARROCCHIALE (dal 23/11)	(p.za S. Apollinare 7)
	. C CTDANICIO	(via Gianella 26)

Dopo un triennio dedicato ai Vangeli, i sette incontri che la Diocesi propone quest'anno ai gruppi di ascolto sono tratti dai primi dodici capitoli del libro dell'Esodo: tre si terranno presso i palazzi indicati qui sopra in Avvento (capitoli 1-3) e quattro nella prossima Quaresima (capitoli 4-12). Il testo dell'Esodo è stato definito "il Vangelo dell'Antico Testamento". Leggere e meditare la vicenda del popolo d'Israele - prima costretto in Egitto e poi liberato da Dio - significa ripercorrere una dinamica essenziale della vita cristiana, quella battesimale, dal vivere per se stessi all'aprirsi a Dio. Nell'Esodo il popolo non passa tanto dalla schiavitù alla libertà, quanto dalla sottomissione al Faraone al servizio di Dio. Servire Dio è in effetti il modo più giusto di comprendere e di impiegare il valore della libertà, caratteristica essenziale dei figli di Dio. Siamo ancora una volta grati alle persone o famiglie che aprono le porte di casa all'ascolto della Parola, a chi farà il servizio di condurre gli incontri e a chi vi parteciperà con un piccolo sacrificio ma con sicuro profitto. L'incontro con Dio, che per mezzo della sua Parola ci sta accanto per confortarci e incoraggiarci, è sempre una felice sorpresa!





#### Scelte, non parole....

Quest'anno si celebra la prima Giornata Mondiale dei Poveri voluta da Papa Francesco al termine dell'Anno della Misericordia.

Per l'occasione il Santo Padre ha scritto un messaggio intitolato: "Non amiamo a parole ma con i fatti".

«Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità" (1 Gv 3,18). Papa Francesco nel suo messaggio sottolinea il fondamento di queste parole da cui nessun cristiano può prescindere:

"...L'amore non ammette alibi: chi intende amare come Gesù ha amato, deve fare proprio il suo esempio; soprattutto quando si è chiamati ad amare i poveri... Non pensiamo ai poveri solo come destinatari di una buona pratica di volontariato da fare una volta alla settimana, o tanto meno di gesti estemporanei di buona volontà per mettere in pace la coscienza. Queste esperienze, pur valide e utili a sensibilizzare alle necessità di tanti fratelli e alle ingiustizie che spesso ne sono causa, dovrebbero introdurre ad un vero incontro con i poveri e dare luogo ad una condivisione che diventi stile di vita. Siamo chiamati. pertanto, a tendere la mano ai poveri, a incontrarli. guardarli negli occhi, abbracciarli, per far sentire loro il calore dell'amore che spezza il cerchio della solitudine. La loro mano tesa verso di noi è anche un invito ad uscire dalle nostre certezze e comodità, e a riconoscere il valore che la povertà in sé stessa costituisce.

...La povertà è un atteggiamento del cuore che impedisce di pensare al denaro, alla carriera, al lusso come obiettivo di vita e condizione per la felicità. E' la povertà, piuttosto, che crea le condizioni per assumere liberamente le responsabilità personali e sociali, nonostante i propri limiti, confidando nella vicinanza di Dio e sostenuti dalla sua grazia. La povertà, così intesa, è il metro che permette di valutare l'uso corretto dei beni materiali, e anche di vivere in modo non egoistico e possessivo i legami e gli affetti (cfr Catechismo della Chiesa Cattolica, nn. 25-45).

...Conosciamo la grande difficoltà che emerge nel mondo contemporaneo di poter identificare in maniera chiara la povertà. Eppure, essa ci interpella ogni giorno con il volto di donne, di uomini e di bambini sfruttati per vili interessi, calpestati dalle logiche perverse del potere e del denaro. Quale elenco impietoso e mai completo si è costretti a comporre dinanzi alla povertà frutto dell'ingiustizia sociale, della miseria morale, dell'avidità di pochi e dell'indifferenza generalizzata! ... Dinanzi a questo scenario, non si può restare inerti e tanto meno rassegnati. Alla povertà che inibisce lo spirito di iniziativa di tanti giovani, impedendo loro di trovare un lavoro; alla povertà che anestetizza il senso di responsabilità inducendo a preferire la delega e la ricerca di favoritismi; a tutto questo occorre rispondere con una nuova visione della vita e della società.

...Al termine del Giubileo della Misericordia ho voluto offrire alla Chiesa la Giornata Mondiale dei Poveri, perché in tutto il mondo le comunità cristiane diventino sempre più e meglio segno concreto della carità di Cristo per gli ultimi e i più bisognosi. Questa Giornata intende stimolare in primo luogo i credenti perché reagiscano alla cultura dello scarto e dello spreco, facendo propria la cultura dell'incontro. Al stesso l'invito è rivolto indipendentemente dall'appartenenza religiosa, perché si aprano alla condivisione con i poveri in ogni forma di solidarietà, come segno concreto di fratellanza. Dio ha creato il cielo e la terra per tutti; sono gli uomini, purtroppo, che hanno innalzato confini, mura e recinti, tradendo il dono originario destinato all'umanità senza alcuna esclusione.

... Questa nuova Giornata Mondiale, pertanto, diventi un richiamo forte alla nostra coscienza credente affinché siamo sempre più convinti che condividere con i poveri ci permette di comprendere il Vangelo nella sua verità più profonda. I poveri non sono un problema: sono una risorsa a cui attingere per accogliere e vivere l'essenza del Vangelo. (dal Messaggio di Papa Francesco).

In questo tempo, segnato da molte paure legate alla sicurezza personale, a quelle generate dalla precarietà del lavoro, dal senso di insicurezza per il futuro, dalla mancanza di fiducia nel prossimo, dal "male di vivere" che attraversa i singoli, ma anche le comunità, può essere facile cedere alla tentazione del ripiegamento, della chiusura, della tristezza. Il Papa ci ricorda che è proprio nel deserto che si torna a scoprire il valore di ciò che è essenziale per vivere.

Le persone di fede sanno che è proprio nei momenti più aridi che occorre tenere viva la testimonianza. Il Santo Padre ci indica anche un metodo per non lasciarci rubare la speranza ("Evangelii Gaudium") attraverso alcune scelte praticabili:

- uscire da noi stessi, dalle nostre chiese per andare incontro al mondo;
- > impegnarci verso i poveri, i piccoli, gli esclusi;
- > coltivare le relazioni, l'ascolto, il dialogo;
- insistere sulla formazione ed educazione, scommettendo sulla capacità di cambiamento delle persone;
- > costruire comunità accoglienti;
- testimoniare che può esistere un'economia basata sul dono e una politica sul servizio al bene comune.

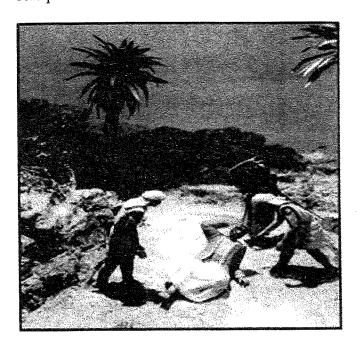
È un programma impegnativo affidato a tutti i credenti e ad ogni uomo di buona volontà. Il compito che ci attende è di "stare nel mezzo". Stare nel mezzo vuol dire non solo stare in mezzo ai poveri, ma anche tra loro e tra chi ne ha paura.

## Anche San Paolo ... nel Presepe!

Cari Parrocchiani, ci siamo! Il Santo Natale è alle porte e come ogni anno il nostro presepe Biblico si farà trovare pronto per accogliere le migliaia di persone che, speriamo, verranno a far visita alla nostra opera.

Nella recente apertura nel giorno della sagra di Baggio, abbiamo già svelato alcune novità mostrando il nuovo diorama "Paulo sulla strada di Damasco", portando così a 53 il numero totale di scene.

Questo diorama, consigliato dal nostro parroco Don Paolo, è stato pensato e realizzato con molta cura: le statue che potrete ammirare all'interno di esso sono pezzi unici, commissionati ad un artigiano spagnolo che li ha realizzati in terra cotta solo per noi.



Lo scorso 14 ottobre, vigilia della "Sagra di Baggio", il gruppo del presepe ha organizzato, in via eccezionale, una sorta di inaugurazione alla quale sono stati invitati, oltre ai membri del consiglio pastorale, i nostri sacerdoti, le nostre suore e tutti coloro i quali dal lontano 18 novembre 1995 hanno dato una mano nella ristrutturazione di quest'opera (cogliamo l'occasione di scusarci se ci siamo dimenticati di qualcuno).

La serata, a nostro avviso, è ben riuscita in quanto parecchi vecchi amici hanno fatto ritorno. Con loro abbiamo ricordato i tempi passati, con qualche risata, svelando aneddoti e vicende quasi dimenticate: dalle lunghe nottate passate a montare e pulire, ai falò fatti fino a tarda ora nel vecchio cortile fangoso dell'ex oratorio.

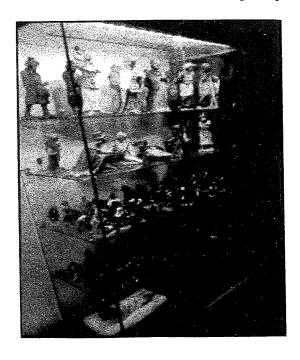
In tal senso in un corridoio del presepe si sta allestendo una sorta di "museo", nel quale stiamo sistemando le vecchie statue in carta pesta e gesso del "presepe di Negrini" oltre ad un percorso fotografico che racconterà il presepe dalle origini ad oggi. Tale corridoio al momento non sarà aperto al pubblico, ma sarà comunque visibile a tutti coloro che lo richiederanno ai volontari presenti durante le aperture.

Le prossime aperture sono fissate, come negli ultimi anni, in tutte le domeniche di dicembre e tutti i giorni dal 24/12/2017 al 07/01/2018 dalle 15:00 alle 18:30. Ricordiamo che per i gruppi sono sempre possibili visite al di fuori di tale apertura previo appuntamento al numero dedicato: 392-4298167.

Ad oggi si sono prenotati una quindicina di gruppi; speriamo di avvicinarci ai quarantaquattro dello scorso hanno che hanno reso la passata stagione una delle più prolifiche con oltre 7000 visitatori.

Per ora non ci resta che salutarvi e rinnovarvi l'invito di passare al presepe con parenti ed amici. Come ogni anno vi chiediamo anche di aiutarci a diffondere la voce nel ricordare questa opportunità per risvegliare e ravvivare il vero senso del Santo Natale. Auguri a tutti!

Il gruppo degli amici del presepe Biblico





#### MADRE BUCCHI NEWS

#### DENTRO IL CARAVAGGIO con le 4°

Mercoledì 11 ottobre, ci siamo recati a Palazzo Reale per vedere la mostra di Caravaggio. Arrivati in piazza Duomo ci siamo accorti che eravamo in anticipo, allora siamo andati a fare un giro dentro il Duomo. Entrati abbiamo percorso la navata sinistra e abbiamo recitato delle preghiere sulla tomba di Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano. Arrivata l'ora della visita alla nostra mostra siamo usciti e ci siamo incamminati verso il Palazzo Reale.

Abbiamo ammirato un quadro che si intitola "Giuditta e Oloferne" che mi ha un po' impressionato. Invece, mi è piaciuto un quadro che rappresentava una zingara mentre sfilava con l'inganno un anello a un nobile. Interessante il gioco della luce.

Molto bello anche il quadro della "Sacra Famiglia". In questo dipinto il pittore ha giocato con gli sguardi: Maria guardava l'osservatore, Giuseppe guardava Giovanni Battista, Giovanni guardava Gesù e Gesù Giuseppe.

"Nel riposo durante la fuga in Egitto" un angelo suonava una ninna nanna a Maria e Gesù; l'angelo aveva le ali di una rondine e una veste bianca.

Nel sacrificio di Isacco Caravaggio ha preso un solo modello per rappresentare l'angelo e Isacco.

La crocifissione di Gesù è particolare per il movimento morbido di Gesù che sembrava danzare mentre i due aguzzini erano rigidi, statici. Anche "La Madonna del pellegrino", svela una novità per i tempi, infatti un pellegrino nel quadro aveva il piede sporco perché aveva camminato tanto.

Siamo ritornati con la metro e abbiamo camminato fino a scuola. È stata una gita bellissima!

#### TREKKING AL LAGO D'ISEO

Venerdì 29 settembre la quinta elementare e le medie sono andate, come ogni anno, a fare una camminata, che quest'anno è stata organizzata nei pressi del meraviglioso lago d'Iseo in provincia di Brescia. Dopo il viaggio, ci siamo imbarcati su un traghetto che ha attraversato il lago.

Finalmente è iniziato il percorso che fin da subito è sembrato a tutti molto entusiasmante. Durante il cammino ci siamo imbattuti in splendidi paesaggi con vista sul lago, ma la nostra meta era il santuario della Madonna di Ceriola, che si trova sul punto più alto dell'isola (ben 440 metri di dislivello! ndr).

Una volta arrivati a destinazione abbiamo pranzato tutti insieme. Le emozioni erano tante: chi ancora non credeva alla bellezza del posto, chi era affaticato a causa delle frequenti salite, chi sembrava non aver ancora consumato neanche un po' di energia, chi mangiava in continuazione! Finito il pranzo ci siamo rincamminati per tornare ad un altro traghetto che ci avrebbe portato a visitare il lago e alcune delle isole. Tra queste quella più apprezzata è stata un isola sulla quale sorgeva un castello con tanto di giardino e porto privato.

Il giro si è concluso con la visita al borgo molto caratteristico di Peschiera Maraglio, con negozi artigianali e piccoli punti di ristoro. Ormai la nostra avventura era quasi al termine e gli ultimi dieci minuti prima di partire gli abbiamo trascorsi girovagando di negozio in negozio ...

Alla fine ci siamo portati a casa un po' di conoscenza in più sul posto, immagini di panorami mozzafiato e anche un braccialetto come ricordo di questa esperienza. Una volta tornati tutti eravamo più felici e consapevoli della bellezza che ci offre la natura.

## I giovani tra discernimento e Sinodo

Papa Francesco ci sta chiamando. Ha voluto che proprio noi giovani fossimo al centro dell'attenzione, perché ci porta nel cuore, e ci invita a far sentire la nostra voce, a essere protagonisti.

"La Chiesa ha deciso di interrogarsi su come accompagnare i giovani a riconoscere e accogliere la chiamata all'amore e alla vita in pienezza e anche di chiedere ai giovani stessi di aiutarla a identificare le modalità più efficaci per annunciare la Buona Notizia": queste le parole per presentare il Sinodo dei Vescovi sul tema I giovani, la fede e il discernimento vocazionale, le parole scelte da Francesco – ci permettiamo di chiamarlo semplicemente per nome, con l'intimità che si crea nel rapporto fra un padre e i suoi figli.

I Vescovi però si incontreranno fra un anno, a ottobre 2018, per dare inizio ai loro lavori. Adesso è il nostro momento.

Il primo piccolo passo che Francesco ci ha chiesto di compiere è compilare un questionario per guardare a noi stessi: un questionario che dica chi siamo, quali sono i nostri valori, i nostri sogni e le nostre paure, le nostre aspettative sul futuro della società e della Chiesa, il nostro rapporto con la fede e con Gesù.

Il passaggio successivo è stato rivolgerci all'esterno, per permettere che il desiderio di Francesco (e della Chiesa) raggiungesse anche tutti quei giovani che sono lontani. Abbiamo così pescato negli ambienti che frequentiamo, fra gli amici, i compagni di università, i colleghi del lavoro. Abbiamo provato, nel nostro piccolo, a farci testimoni negli ambienti che frequentiamo quotidianamente, lasciandoci mettere in discussione e facendoci portavoce in obbedienza alla Chiesa.

Lo scopo del questionario è infatti di scattare una fotografia quanto più fedele possibile dei giovani del mondo, non soltanto attraverso gli occhi di quelli dentro una dimensione di fede.

E adesso? Adesso viene il bello. Ci mettiamo in cammino sulla Parola, cerchiamo di masticarla, di entrarci dentro per capire come parla alle nostre vite, in particolare per quanto riguarda il grande tema del discernimento. Vogliamo infatti che la Parola sia il nostro punto fermo da cui partire, per

interrogare la vita e quindi, guidati dallo Spirito, compiere scelte di cambiamento, per noi e per la Chiesa.

Come Gruppo Giovani del Decanato di Baggio, abbiamo scelto i temi che approfondiremo in quest'anno di cammino, quelli che più ci interrogano e in cui intuiamo una profondità condivisa: ricerca, credibilità, fare casa, cura, legami, complessità e progetti.

Alcuni di questi li affronteremo nei nostri incontri settimanali del giovedì sera, altri invece li vivremo e toccheremo con mano attraverso esperienze di vita comunitaria di una o due settimane: desideriamo allenare la preghiera quotidiana con la Liturgia delle Ore a scandire i momenti della giornata e allenarci a vivere come fratelli nella fede. Luogo privilegiato per la vita comunitaria la Casa Giovani, sarà appartamento che abbiamo costruito, risistemato, dipinto e arredato nel corso degli anni e che oggi consideriamo a tutti gli effetti la nostra casa.

Chiediamo alle comunità parrocchiali di custodirci e accompagnarci nella preghiera e di lasciarsi un po' contagiare da questo spirito giovane che desidera permeare la Chiesa tutta, raccogliendo l'invito di Francesco: "Un mondo migliore si costruisce anche grazie a voi, alla vostra voglia di cambiamento e alla vostra generosità. Non abbiate paura di ascoltare lo Spirito che vi suggerisce scelte audaci, non indugiate quando la coscienza vi chiede di rischiare per seguire il Maestro".

dal gruppo giovani decanale.



### Le comunità in cammino

#### calendario degli incontri

#### Gruppo giovani-adulti

#### Sabato 14 Ottobre

Leggiamo insieme il cap. IV di AMORIS LAETITIA – I° in via Cabella 18

#### Sabato 18 Novembre

Leggiamo insieme il cap. IV di AMORIS LAETITIA – II° in via Cabella 18

#### Gruppo adulti

#### Sabato 21 Ottobre

IL CAMMINO: la gradualità della vita cristiana in via Cabella 18

#### Sabato 25 Novembre

I PASSI: la pratica del discernimento in via Mar Nero 10

#### Sabato 16 Dicembre – prepariamoci al Natale

#### Sabato 13 Gennaio

Leggiamo insieme il cap. IV di AMORIS LAETITIA — III° in via Cabella 18

#### Sabato 10 Febbraio

Leggiamo insieme il cap. IV di AMORIS LAETITIA – IV° - in via Cabella 18

#### Sabato 20 Gennaio

LA BUSSOLA: il coinvolgimento della coscienza in via Cabella 18

#### Sabato 24 Febbraio

Programma da definire

#### Sabato 17 Marzo – prepariamoci alla Pasqua

#### Sabato 21 Aprile

Leggiamo insieme il cap. IV di AMORIS LAETITIA – V° in via Cabella 18

#### Sabato 14 Aprile

Programma da definire

#### Sabato 26 Maggio

Leggiamo insieme il cap. IV di AMORIS LAETITIA — VI° in via Cabella 18

#### Sabato 12 Maggio

Programma da definire

#### Domenica 17 Giugno – verifica e rilancio

Programma degli incontri

- ore 16.00 accoglienza
- ore 16.30 prima parte: lettura comunitaria
  - ore 17.30 tempo a disposizione
- ore 18.00 seconda parte: dialogo e confronto
  - ore 19,00 cena condivisa

Programma degli incontri

- ore 18.30 accoglienza
- ore 19.00 prima parte: relazione
  - ore 20.00 cena condivisa
- ore 21.00 seconda parte: dialogo con il relatore
  - ore 22,30 preghiera conclusiva

Per informazioni chiedi a Don Roberto o Don Davide o manda un sms o un msg whatsapp al 3336667578

Domenica	5	SOLENNITA' DI CRISTO RE e GIORNATA MONDIALE DEI POVERI – ore 15,
		secondo incontro del corso biblico.
		Domenica dei giovani del Decanato
Lunedì	6	I sacerdoti e il diacono Pietro iniziano la visita natalizia alle famiglie
Venerdì	10	Ore 20.30, veglia nella chiesa antica dei ragazzi di 4a elementare
Sabato	11	ore 15, apre il mercatino missionario (fino a domani sera)
		ore 18: benedizione degli "inviati" laici per la visita natalizia alle famiglie
Domenica	12	INIZIA IL TEMPO DI AVVENTO IN RITO AMBROSIANO
		Ore 16: incontro degli "inviati" – ore 17 Vesperi (in cappellina)
Lunedì	13	Inizio delle visite natalizie alle famiglie da parte degli inviati laici
		Esercizi spirituali per i giovani in sant'Ambrogio (+ mart e merc, ore 20.45)
Martedì	14	Primo incontro dei gruppi di ascolto della Parola nelle case (vedi elenco)
Venerdì	17	Ore 20.30, veglia nella chiesa antica dei ragazzi di 5a elem e 1media
Sabato	18	Ore 16, incontro adulti giovani in oratorio – Mercatino pro oratorio
Domenica	19	SECONDA DOMENICA DI AVVENTO – ore 17, Vesperi
		ore 19, incontro famiglie seniores (in casa parrocchiale)
Martedì	21	ore 21, incontro del Consiglio pastorale parrocchiale
		Secondo incontro dei gruppi di ascolto della Parola nelle case
Giovedì	23	ore 10, primo incontro del gruppo di ascolto in casa parrocchiale
Sabato	25	Ore 18.30, incontro adulti in S.G. Bosco, con don Aristide Fumagalli
Domenica	26	TERZA DOMENICA DI AVVENTO
	İ	ore 15.30, celebrazione del sacramento del Battesimo – ore 17, Vesperi
Martedì	28	Terzo incontro dei gruppi di ascolto della Parola nelle case
Giovedì	30	ore 10, secondo incontro del gruppo di ascolto in casa parrocchiale
		DICEMBRE 2017
Sabato	2	Oggi e domani, mostra del "gruppo dell'Amicizia", in p.za s.Apollinare 1
Domenica	3	OUARTA DOMENICA DI AVVENTO – Apertura del presepe biblico
		ore 15, corso biblico nella scuola parrocchiale – ore 17, Vesperi
Giovedì	7	SOLENNITA' DI SANT'AMBROGIO – ore 10, Eucaristia nell'antica chiesa
		Ore 18, Eucaristia vigiliare dell'Immacolata Concezione di Maria
Venerdì	8	SOLENNITA' DELL' IMMACOLATA COMCEZIONE DI MARIA
VCIICIGI		Celebrazioni eucaristiche negli orari festivi – "Uscita" dei 18enni
Domenica	10	QUINTA DOMENICA DI AVVENTO
Domeriica		Ore 15.30, celebrazione del Battesimo – ore 17, Vesperi
Mercoledì	13	ore 12.30, pranzo e festa natalizia della terza età (occorre iscriversi)
Giovedì	14	ore 10. terzo incontro del gruppo di ascolto in casa parrocchiale
Venerdì	15	ore 20.30, veglia di preghiera in chiesa antica per 5elem e 1 media
Sabato	16	Ore 15, concerto natalizio nella nostra chiesa parrocchiale organizzato da
Japato		Municipio 7 – In serata, incontro comunitario di preparazione al Natale dei
		gruppi adulti e "giovani adulti"
Domenica	17	SESTA DOMENICA DI AVVENTO - Raccolta di generi alimentari a lunga
Domernica	'	conservazione per le persone in difficoltà - ore 15.30, preghiera con le
		famiglie dei bimbi battezzati negli anni scorsi – ore 17, Vesperi
		ore 19, incontro famiglie seniores (in casa parrocchiale)

Sing

	1	acid inconcinazione, possibilità di
		confessarsi dalle 17 alle 19 e alle ore 21
Mercoledì	20	Possibilità di confessarsi dalle 17 alle 19 ( così anche nei giorni seguenti)
Domenica	24	DOMENICA PRENATALIZIA – Eucaristia nei consueti orari festivi
		Ore 23, Veglia natalizia e Messa della Natività a mezzanotte
Lunedì	25	SOLENNITA' DEL NATALE DEL SIGNORE GESU' – Orari festivi dell'Eucaristia
Martedì	26	Festa di santo Stefano, primo martire
		Sante Messe alle 10 nell'antica chiesa e alle 18 in chiesa parrocchiale
Domenica	31	DOMENICA NELL'OTTAVA DEL NATALE – ore 18, canto del "Te Deum"
		GENNAIO 2018
Lunedì	1	OTTAVA DEL NATALE E GIORNATA MONDIALE DELLA PACE
		Celebrazioni eucaristiche in orario festivo
Sabato	6	EPIFANIA DEL SIGNORE GESU' - Celebrazioni eucaristiche in orario festivo
Domenica	7	FESTA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE
Martedì	9	Ore 21, incontro del Consiglio pastorale parrocchiale
Mercoledì	10	Riprendono l'adorazione del mattino e la riflessione sulla Parola alle 21
Giovedì	11	Riprendono gli incontri biblici sui Salmi e l'adorazione dalle 17 alle 18
Sabato	13	ore 16, incontro in oratorio del gruppo "giovani adulti"
Domenica	14	SECONDA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA - ore 10.30, celebrazione del
		Battesimo per alcuni ragazzi della prima Comunione e della Cresima - ore
***************************************		16, incontro degli "inviati" per la visita natalizia alle famiglie
Mercoledì	17	Giornata per lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei
Giovedì	18	FESTA DELLA CATTEDRA DI SAN PIETRO
		Inizio dell'ottavario di preghiera per l'unità tra le Chiese cristiane
Sabato	20	ore 18.30, incontro in oratorio del gruppo adulti, con don Aristide Fumagalli
Domenica	21	TERZA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA – ore 10.30, celebrazione della Prima
		Comunione per i ragazzi di 5a elementare – ore 15, corso biblico decanale
Giovedì	25	Ore 21, in via Cabella 18: inizio del percorso prematrimoniale
Domenica	28	FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA DI NAZARETH
l		Ore 15.30, celebrazione del sacramento del Battesimo

19

Martedì

Giorno dedicato al sacramento della Riconciliazione: possibilità di

#### ATTENZIONE A TRE DATE IMPORTANTISSIME !!!

25 GENNAIO 2018 ...... INIZIO DEL PERCORSO PREMATRIMONIALE

10 FEBBRAIO ...... INIZIO DEL PERCORSO DI PREPARAZIONE

**ALLA CRESIMA PER GLI ADULTI** 

26 MAGGIO ...... FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

(dal 5° al 75°) CHE RICORRONO NEL 2018

POSSIAMO MANTENERCI CONTINUAMENTE AGGIORNATI

SULLA VITA DELLA CHIESA MILANESE

UTILIZZANDO IL CANALE 195 (ChiesaTv), IL SITO INTERNET www.chiesadimilano,
L' INSERTO DOMENICALE DI AVVENIRE "Milano7"

E ANCHE IL NOSTRO SITO PARROCCHIALE www.parrocchiasantapollinare.it

### **MOVIMENTO DELLA TERZA ETÀ**

Gli incontri si terranno alle ore 14,30 nel salone rosso dell'Oratorio di via Cabella 18

#### Programma di novembre 2017

- < Mercoledì 1 Solennità di Tutti i Santi Non si terrà l'incontro
- < Mercoledì 8 Cultura professoressa Anna Pellegrini "Giobbe: storia di un uomo semplice"
- < Mercoledì 15 Cultura dottor Carlo Maria Marinoni "Quello che le piante non dicono: verità, leggenda e mode vegetali"
- < Mercoledì 22 Cultura professor Marco Pellegrini "TOSCA" di G. Puccini
- < Mercoledì 29 Festa di Complemese Saranno festeggiati i compleanni di settembre, ottobre, novembre, dicembre Le Ladies Singers con le loro belle canzoni allieteranno il pomeriggio insieme

#### Programma di dicembre 2017

- < Mercoledì 6 Catechesi di Don Paolo "Tu sei bellezza" 1° incontro "La sublime bellezza del creato"
- < Mercoledì 13 Ore 12,30</p>
  Pranzo di Natale (€ 15,00)
  Ore 14,00 Festa insieme con animazione
  - < Mercoledì 20 Festa insieme con scambi di auguri Poesie, racconti e scenette recitate dagli "Anta sempre in gamba"

A tutti un sereno e santo Natale, liete festività e un affettuoso arrivederci nel 2018

#### **ANAGRAFE**

#### **BATTESIMI**

Hanno accolto con il dono dello Spirito la loro dignità di figli di Dio

BEVILACQUA Denis
CAPOBIANCO Leonardo
CONTRERAS CEVALLOS Nicolas Alessandro
DE ASSIS LUCIA Gaia Teresa
IAZZETTI Charlotte
MARCANTONIO Isabella Francesca

#### **FUNERALI**

Sono passati dalla nostra comunità alla pace e alla luce di Dio questi nostri fratelli e sorelle:

ASCARI Giuseppe
BANFI Antonino
BERGAMI Luigia Angela
CANNONE Sebastiano
CATTANEO Rina
GIUNTA Salvatrice
LANDENNA Luigi
MASSARI Angelo
TARANTOLA Giovanni
ZILIO Carmela

00000

#### IL GRUPPO DELL'AMICIZIA

sta preparando con tanta fantasia, entusiasmo e originalità la consueta

#### MOSTRA DI NATALE

che verrà allestita nel Salone parrocchiale di piazza S. Apollinare, l nei giorni di

#### sabato 2 e domenica 3 dicembre

Il ricavato della vendita sarà devoluto per le Opere parrocchiali Vi aspettiamo perciò numerosi, gioiosi e soprattutto generosi!

A tutti il nostro augurio di un S. Natale

PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA DELLE PARROCCHIE DEL DECANATO DI BAGGIO 4 - 11 SETTEMBRE 2018 Informazioni e iscrizioni da don Paolo